

LETTERE AL DIRETTORE



Cari lettori e care lettrici

Alle prime ore di martedì 26 dicembre 2017 lo stimato amico Massimo Rosselli dottore psichiatra, psicoterapeuta, professore dell'Università degli Studi di Firenze, didatta della scuola di specializzazione SIPT, psicosintetista e allievo di Roberto Assagioli è morto. Di seguito alcuni scritti commemorativi da parte di Maria Vittoria Randazzo, Elena Morbidelli e Alba Piccitto

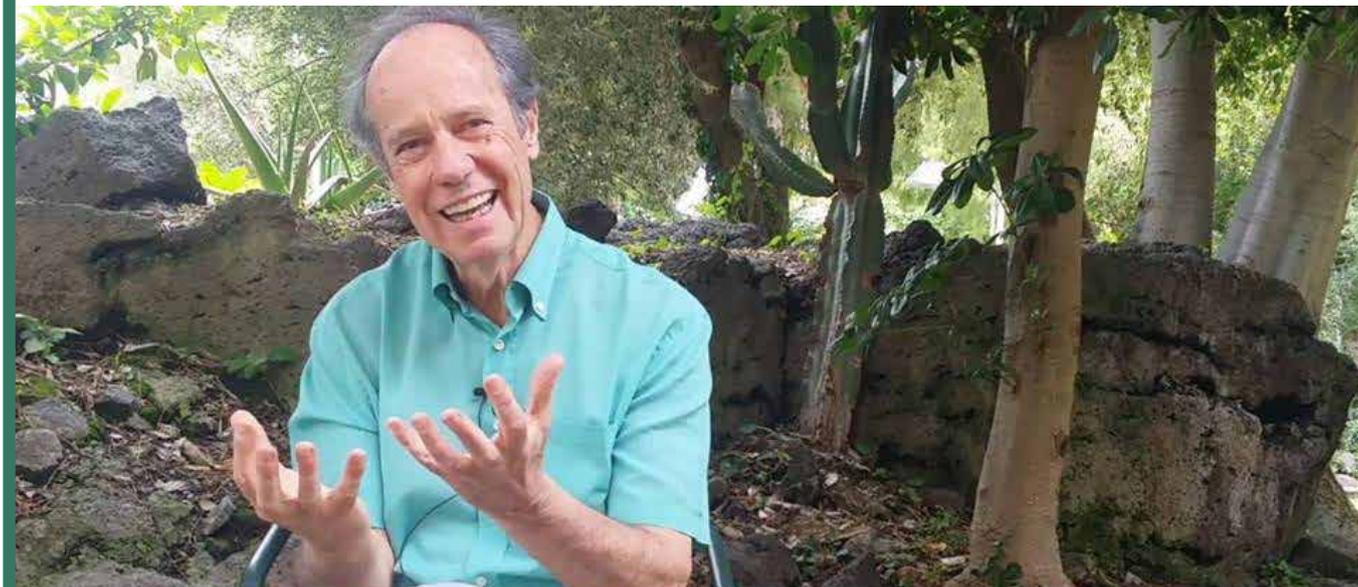
A nome dell'Istituto di Psicosintesi, degli amici del Consiglio Direttivo e di tutti i soci esprimo il nostro dolore profondo per l'improvvisa morte di Massimo.

Abbiamo avuto modo tutti di conoscerlo, apprezzarlo e amarlo, non soltanto per la sua preparazione professionale e psicosintetica, ma soprattutto per la sua umanità e apertura alla conoscenza, per la sua capacità di entrare in relazione con tutti gli aspetti della vita, con animo sgombro da pregiudizi e da sovrastrutture. Ci piace ricordarlo nell'intervista riportata nel film "Assagioli, lo scienziato dello spirito" per la sua toccante commozione, autentica espressione della sua Grande Anima.

Possiamo accompagnarlo nel suo viaggio di ritorno alla casa del Padre con il nostro pensiero di gratitudine per tutto quello che ci lasciato come uomo e come espressione della psicosintesi, lui che ha avuto il privilegio di vivere parte della sua vita accanto a Roberto Assagioli e di esserne suo allievo.

La morte improvvisa di Massimo ci ha colpiti profondamente, e rimane il dispiacere di non averlo salutato. Possiamo però unirci tutti in un simbolico abbraccio intorno a lui, alla cui anima siamo uniti con la nostra, per sollecitarlo ad andare veloce verso la Luce e a non voltarsi indietro.

Grazie Massimo, ti vogliamo bene. Buon viaggio.... Maria Vittoria



LETTERE AL DIRETTORE



LA MIA GENTE

Tanti anni fa, nel 1993, partecipai a uno dei primi seminari internazionali residenziali condotto da Massimo Rosselli, in un incantevole agriturismo chiamato La Fontaccia, nei pressi di San Gimignano in Toscana.

Abituata a frequentare i seminari della Scuola di specializzazione (SIPT), misi nel mio bagaglio, anche un quaderno per appunti e dei libri di psicopatologia da consultare all'occorrenza. Appena arrivata, fresca di parrucchiere e vestita da apprendista "psicoterapeuta", mi guardai intorno, apprezzando la bellezza del luogo e al tempo stesso, esploravo i locali dove avremmo lavorato. Cercavo con lo sguardo altri compagni del mio vecchio corso Sipt; incontrai Gherardo Giorni, ma lui, era un didatta, mi chiedevo che ruolo avesse all'interno del seminario. C'era anche Susie, la moglie di Massimo, in veste di traduttrice ma con mia grande sorpresa, lei, di madre lingua inglese, fungeva come traduttrice dall'inglese in italiano, perchè Massimo, per rispetto e ospitalità nei confronti dei tanti ospiti stranieri, aveva deciso di esprimersi nella lingua, che svedesi, norvegesi, presenti in gran numero, avevano più familiare. Infine, per chiudere il quadro, ero un po' preoccupata su come avremmo trascorso il dopocena, visto che eravamo distanti dai paesi più vicini, e non c'era televisione per distrarsi, forse avremmo organizzato qualche gioco di società!!!

Prima dell'inizio della sessione di lavoro, incontravo persone che avevano già fatto un residenziale, o altri gruppi di lavoro con Massimo, mostravano un affiatamento particolare. Gruppi, che avevo scansato come la peste perché ne avevo sentito molto parlare, sopra tutto per le tecniche corporee che Massimo applicava e di cui era fine studioso e cultore. Questo approccio corporeo, non rientrava nella mia visione terapeutica. All'epoca, ero molto su un livello mentale, studio e ricerca, la dimensione fisica non andava oltre la mia preparazione di operatrice di Training Autogeno.

Questo è l'antefatto di quello che per me ha rappresentato una vera rivoluzione nel considerare la sofferenza, le relazioni, i legami profondi, l'autentica dimensione umana, nella danza del dolore e della gioia che la Vita ci dona. La mia personalità era stata spazzata via da altre categorie valoriali, avevo incontrato la mia Anima e mi detti un altro nome: Ali. Potrei scrivere un romanzo sull'esperienze maturate nei sei anni successivi in quei seminari. Anche dopo tanti anni, quando ho smesso di frequentarli, il loro ricordo soggiorna nel mio cuore. Con alcuni compagni di viaggio sono tuttora in contatto; con Gherardo Giorni abbiamo condiviso un lungo rapporto epistolare, da quel primo incontro alla Fontaccia, fino al mese prima della sua scomparsa terrena, le sue lettere sono un distillato di spiritualità, al di là della stessa Psicotesi che pur ci accumulava. Nel tempo, tutte le volte che ho incontrato Massimo, in circostanze e luoghi diversi, con ruoli o incarichi che avevamo in quel momento, era come se ci fosse un doppio incontro, tra le personalità, al primo impatto, e poi, attraverso uno sguardo più profondo, si riaccendeva una scintilla, forse una luce, che ci aveva unito anime tra anime, in quella bella campagna toscana, per sempre, insieme agli altri compagni di viaggio. Nel 1995 scrissi una poesia, pubblicata nel numero della Rivista dell'Istituto nel n°1 di aprile, dedicata all'epoca a tutte le persone che avevo incontrato in quei seminari. Ora la propongo nuovamente, dedicata a Massimo con gratitudine e nostalgia per quel luogo, ove ora dimora che TUTTI attende, e al quale fare Ritorno.

La mia Gente

La mia gente ha il cuore spezzato,
lo sguardo schietto.

La mia gente ha la vista dell'anima, l'abbraccio del cuore.

La mia gente possiede tutte le lacrime del mondo.

La mia gente piange il mio dolore e parla la mia lingua.

Insieme alla mia gente

incontro la paura, la solitudine, la sofferenza,

ma siamo insieme

e insieme a noi, Dio ci sorride.

Elena Morbidelli

LETTERE AL DIRETTORE



Catania febbraio 2018
Caro Direttore e amica Patrizia,
condivido con te le emozioni e i pensieri
che ha suscitato nel mio cuore la notizia
dell'improvviso passaggio di Massimo Rosselli
da questo piano terreno all'altro - più sottile
e credo, luminoso.

28-12-2017
Cosa dire quando una Persona non c'è
e insieme rimane forse ancora più presente?
Ci si interroga, ci si domanda quale sia stato
il nostro rapporto con lui, se avremmo potuto
fare qualcosa di diverso o che cosa.
L'andar via di un amico, di un collega,
di un insegnante del cuore e della psiche ci porta
inesorabilmente a farci delle domande. E se le risposte
arrivano dal Sé inevitabilmente non solo possiamo,
ma dobbiamo "resettarci".
Aggiustare il tiro della nostra vita individuale
e relazionale, risistemare la scala dei valori,
reinterpretare gli eventi della Vita e i segni
di questa di giorno in giorno a lezione.

perdi l'ultimo giorno - che può giungere
repentino, imprevisto, inatteso - ci colga
sempre vigili con i nostri conti in ordine,
con i semi che ancora non abbiamo coltivato
pronti da consegnare a chi se ne prenderà cura
dopo di noi, facendoli crescere - germogliare,
vivere in giardini anche lontani - anche a
noi sconosciuti.

Grazie Massimo per i tuoi doni, per il tuo
sorriso, per la tua audacia, per tutto quello
che tu sei stato.
Che frammenti di te, tessere del tuo specialissimo
mosaico possano tornare a brillare componendosi
nei nuovi mosaici disegnati da chi ti ha
conosciuto e da te ha tratto modelli, ispirazioni
ed insegnamenti.
Mi piace pensare che ciò che hai intuito, compreso,
creato, espresso, dato, continui a vivere e
a fluire come cerchi nell'acqua, fino ai
confini dell'Universo e dell'Eterno.
Ti penso nella Luce e nella Gioia.

Albamaria Piccitto

69

Catania - febbraio 2018

Caro Direttore e amica Patrizia
condivido con te le emozioni e i pensieri che ha suscitato nel mio cuore la notizia dell'improvviso passaggio di Massimo Rosselli da questo piano terreno all'altro più sottile e credo più luminoso.

28.12.2017 Cosa dire quando una Persona non c'è più ed insieme rimane forse ancora più presente?

Ci si interroga, ci si domanda quale sia stato il nostro rapporto con lui, se avremmo potuto fare qualcosa di diverso e che cosa.

L'andar via di un amico, di un collega, di un insegnante del cuore e della psiche ci porta inesorabilmente a farci delle domande. E se le risposte arrivano dal Sé inevitabilmente non solo possiamo, ma dobbiamo "resettarci".

Aggiustare il tiro della nostra vita individuale e relazionale, risistemare la scala dei valori, reinterpretare gli eventi della Vita ed i segni che questa di giorno

in giorno ci lascia perché l'ultimo giorno, che può giungere repentino, imprevisto, inatteso ci colga sempre vigili con i nostri conti in ordine, con i semi che ancora non abbiamo coltivato pronti da consegnare a chi se ne prenderà cura dopo di noi, facendoli crescere, germogliare, vivere in giardini anche lontani, anche a noi sconosciuti.

Grazie Massimo per i tuoi doni, per il tuo sorriso, per la tua audacia, per tutto quello che tu sei stato.

Che frammenti di te, tessere del tuo specialissimo mosaico possano tornare a brillare componendosi nei nuovi mosaici disegnati da chi ti ha conosciuto e da te ha tratto modelli, ispirazioni ed insegnamenti.

Mi piace pensare che ciò che hai intuito, compreso, creato, espresso, dato continui a vivere ed a fluire come i cerchi nell'acqua fino ai confini dell'Universo e dell'Eterno.

Ti penso nella Luce e nella Gioia

Albamaria Piccitto

LETTERE AL DIRETTORE



Novità: è on line l'indice della rivista PSICOSINTESI

Cari amici, soci e lettori,

vi è capitato talvolta di cercare un articolo della nostra rivista e di non ricordare in quale numero fosse? Magari avrete dovuto consultare tutto l'indice di un singolo numero, di cui magari ricordavate l'immagine di copertina, o forse l'anno e il titolo, ma non l'autore.

Eppure abbiamo un patrimonio prezioso pubblicato in questi anni nella nostra rivista, a cui possiamo attingere per le nostre ricerche, per i nostri studi e percorsi, per preparare attività e condivisioni, per confrontarci e scrivere qualcosa in prosecuzione.

Con molto piacere vi comunichiamo infatti che è disponibile un nuovo importante strumento on-line, L'indice della Rivista, cliccando su questo link nell'area pubblica.



Da lì si aprirà una pagina di ricerca da cui

- Si può scorrere in ordine di uscite (per anno)
- Si può interrogare direttamente (ricerca semplice) inserendo un nome autore o un titolo o un anno nel primo campo di ricerca in alto: troverete non solo in che anno e in che numero della rivista è stato pubblicato, ma anche a che pagine.
- Si può aprire la Ricerca avanzata e cercare con più criteri, si può ordinare per uno specifico criterio, filtrare i dati e anche scaricarli.
- E infine, incredibile, per gli articoli che sono già digitalizzati e pubblicati, cioè da 2004 in poi, scorrendo verso destra troverete addirittura il link che vi apre immediatamente l'articolo, fantastico no? Per gli anni precedenti progettiamo di scansionarli e digitalizzarli

Anno	n	mese	Tema	Autore	J.J	Titolo
1985				Assagioli Roberto		Psicologia delle idee-forze e la psicagogia (Le)
1985				Rosselli Massimo		Potenzialità e possibilità della formazione psicosintetica

Immaginiamo che questo lavoro sia gradito e permetta una maggior fluidità nell'accesso al prezioso patrimonio della Rivista, aprendo nuove possibilità e nuovi interessi di lettura e di crescita.

LETTERE DAL DIRETTORE



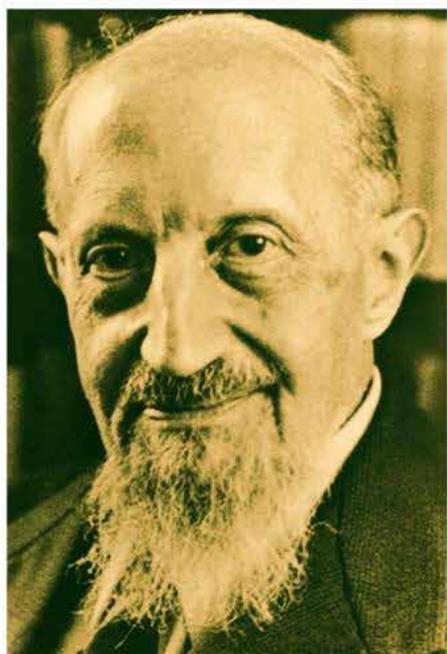
Dopo più di trent'anni di pubblicazioni di articoli di autori italiani, di cui solo alcuni sono stati tradotti in inglese, il Consiglio Direttivo dell'Istituto di Psicossintesi, fondato da Roberto Assagioli, ha promosso la richiesta di Gordon Leonard Symons di invitare la Comunità di Psicossintesi Mondiale a proporre articoli in lingua inglese.

Gli articoli saranno valutati dal Comitato Scientifico prima della loro pubblicazione. Il referente per la raccolta degli elaborati è lo stesso Gordon che negli ultimi due anni ha visionato con competenza le traduzioni degli articoli dall'italiano in inglese, rendendo così la rivista più fruibile.

Se vuoi inviare un articolo da inserire nei prossimi numeri di Psicossintesi, ti preghiamo di inoltrarlo al seguente indirizzo:

gordonlsymons@aol.com oppure **rivista@psicosintesi.it**

71



Lo Sapevi? *Alle Fonti* è un gruppo di psicossintesi formato da volontari di diversi paesi del mondo. Nostre attività comprendono:

- Predirci cura dell'archivio Assagioli esistente
- Conservare e curare la biblioteca a casa Assagioli
- Catalogare e tradurre materiale ancora non inventariato in modalità online
- Collaborare con altri gruppi di psicossintesi
- Organizzare eventi per diffondere la psicossintesi
- Diffondere lo spirito e il legato di Roberto Assagioli nel mondo!

Did you know? *Alle Fonti* is an international, non-profit psychosynthesis group of volunteers. Our activities include:

- Catalogue and preserve the existing Assagioli archive
- Care for the Assagioli library
- Online cataloguing and translation of uncatalogued material
- Collaborate with other psychosynthesis groups
- Organize events to spread psychosynthesis in the world
- Spread the spirit and legacy of Roberto Assagioli in the world!